

FINALMENTE IN PENSIONE L'AMICO DELLA GUERRA CALDA

ALLEN DULLES SE NE VA

Il nuovo capo dei servizi di spionaggio degli Stati Uniti è John McCone, esponente repubblicano ed amico di Nixon - I motivi della scelta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON, 27. — Il presidente Kennedy ha silurato Allen Dulles dalla carica di direttore della Central Intelligence Agency. Il provvedimento, atteso da lungo tempo e soprattutto dall'aprile scorso, quando il capo del servizio spionistico americano compì la sua ultima e più clamorosa impresa (il fallito sbarco a Cuba), è stato annunciato oggi dal presidente americano a Newport, nel Rhode Island, dove il capo della Casa Bianca si trova da ieri sera per qualche giorno di vacanza. Kennedy ha nominato al posto di Allen Dulles l'ex-capo della commissione per l'energia atomica, John McCone, un uomo d'affari, esponente del partito repubblicano ed intimo amico dell'ex-vice presidente Richard Nixon. Il capo della Casa Bianca, che si è presentato personalmente ai giornalisti assieme a Dulles e a McCone, ha dichiarato che l'ex direttore della CIA continuerà a collaborare come suo consulente in questioni inerenti i servizi di informazione; il presidente ha inoltre annunciato che McCone si recherà a Washington entro due settimane per prendere i primi contatti in preparazione del momento in cui assumerà la carica a tutti gli effetti. Kennedy ha aggiunto che lui personalmente e Allen Dulles sono «estremamente compiaciuti e soddisfatti» della scelta fatta; egli ha inoltre sottolineato l'esperienza politica di McCone ed ha aggiunto che l'industriale entra nel settore dei servizi informativi a prezzo di «un vero sacrificio».

La decisione di liquidare Allen Dulles ha suscitato notevole soddisfazione nei circoli democratici e progressisti americani, soddisfazione peraltro temperata dalla scelta del successore. Difatti McCone, oltre ad essere un esponente del partito repubblicano ed

BIOGRAFIA di un provocatore

Biografia di un provocatore, o anche «Storia di un pirata»: così potrebbe intitolarsi una biografia di Allen W. Dulles, il potente uomo politico americano che ieri Kennedy ha deposto dalla carica di capo della famosa CIA (il controspionaggio americano), dopo che per molti anni aveva usato di questo potente mezzo per sostenere tutte le cause più reazionarie della politica mondiale. Il suo primo «lavoro» infatti lo vide impegnato a Vienna, la Vienna degli anni '17-'18, a sostenere — come personaggio di secondo piano (aveva allora venticinque anni) — un'operazione organizzata dal servizio segreto e dalla diplomazia americane tendente al raggiungimento di un accordo tra gli Stati Uniti e le agnizzanti monarchie d'Austria-Ungheria e di Germania allo scopo dichiarato di raccogliere le forze per arginare il «pericolo bolscevico».

Dopo questi primi, disastrosi inizi, Allen Dulles decise di dedicarsi agli affari e al petrolio nel periodo tra le due guerre: fu opera sua la caduta del governo colombiano di Mendez, inviso ai grandi magnati americani del petrolio. Nello stesso tempo, addentrandosi maggiormente nell'intricato mondo degli affari, cominciò a stringere contatti tra banchieri tedeschi e personalità della Germania hitleriana. Scoppiata la guerra, andò in missione segreta in Svizzera allo scopo di intavolare trattative con personalità naziste, tra cui

C. S.

(Continua in 8. pagina)

CHI E'
DULLES



CHI E'
McCONE



Allen W. Dulles, secondo figlio del reverendo Allen Macy Dulles, nacque il 7 aprile 1893. A 23 anni, presa la laurea, entrò immediatamente nella carriera diplomatica e occupò un posto nella sede diplomatica di Vienna e successivamente partecipò alla conferenza di Parigi come membro della delegazione americana. Venne in seguito trasferito a Berlino e quindi in alcune località del Medio Oriente. Nel 1926 invece abbandonò la carriera diplomatica per dedicarsi al mondo degli affari e ciò gli valse notevoli amicizie con grandi finanziari, legati anche al regime nazista.

Durante tutto questo periodo, restò in stretto contatto con i servizi segreti americani e questo fatto gli valse, nel 1953, la nomina a capo della organizzazione spionistica statunitense, la CIA che sotto di lui raggiunse le più alte vette della provocazione. Da qualche tempo, specie dopo il fallimento dell'invasione a Cuba, si ventilò la sua sostituzione che ieri finalmente è stata attuata.